

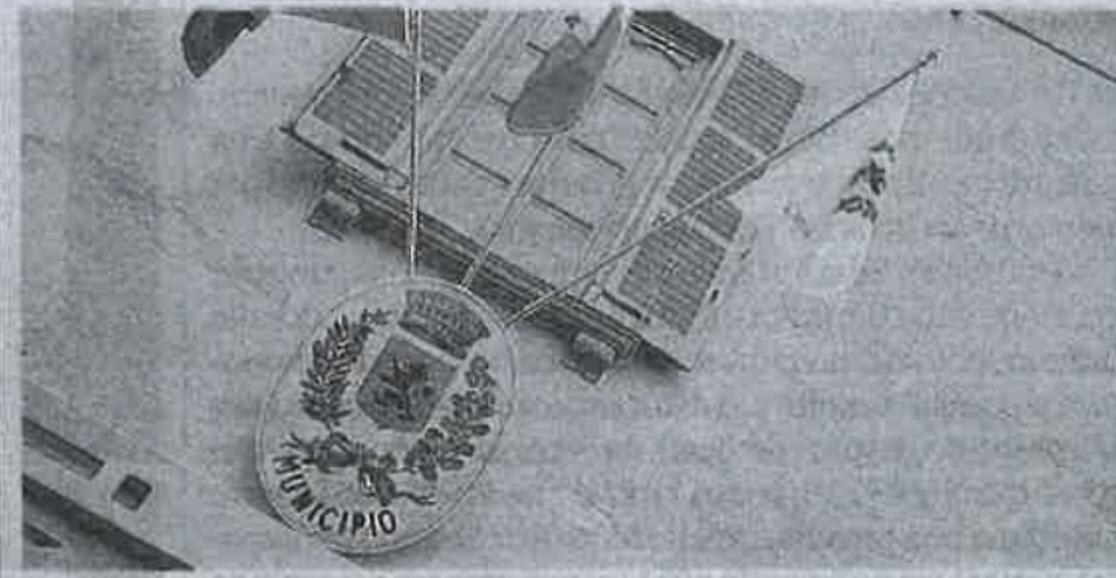
PALAZZO TROTTI Era stato staccato e sottoposto a operazioni di recupero alcuni mesi fa in concomitanza con i lavori sulla facciata

Lo stemma cittadino di nuovo al suo posto: completato il restauro

Sono terminati negli scorsi giorni i lavori di restauro che hanno riguardato lo scudo comunale all'ingresso di Palazzo Trottì. Con le operazioni di smontaggio dei ponteggi, i vi mercatesi hanno potuto ammirare il gradito ritorno dello stemma di palazzo che si trova posizionato proprio all'apice del varco d'ingresso dove sventola anche il tricolore, la bandiera europea e il vessillo cittadino. L'intervento era stato varato negli scor-

si mesi proprio a causa del cattivo stato in cui si trovava lo scudo e data la concomitanza con gli interventi più estesi di restauro dell'edificio, l'esecutivo aveva dato il via libera anche a quelli dello scudo che è stato sottoposto ad un intervento di pulitura e, appunto, di restauro. L'intervento è costato circa 1800 euro finanziati con l'avanzo di bilancio destinato agli interventi straordinario sugli edifici comunali. E da qualche giorno è tornato a fare bella mostra di sé. Il riconosci-

mento dello stemma cittadino risale agli inizi del Novecento e riporta un leone rampante sormontato dalla corona turrita, simbolo della tradizione guerriera della città. È accompagnato da due fronte, una d'alloro, simbolo di gloria e l'altra di quercia per indicare la longevità. Le fronte sono strette da un nastro tricolore che ovviamente indica l'appartenenza allo Stato italiano. Lo stesso era già inserito in alcuni codici e stemmari come il Trivulziano e il Cremosano.



Lo stemma cittadino è stato riportato all'ingresso del palazzo